

SCAMBI GOVANILI

Tutte le esperienze ci cambiano



Quando tutto questo sarà finito, non saremo più le stesse persone che eravamo prima che questa pandemia cominciasse! È una frase che sentiamo ripetere in continuazione, ma su questo vorrei fare alcune riflessioni. **Di Loris Baraldi**

Sapete tutti che l'edizione 2020 degli scambi giovanili è stata annullata. I ragazzi che stavano praticamente già facendo le valigie per andare all'estero, hanno dovuto ritornare sui propri passi. La stessa cosa hanno dovuto fare i ragazzi stranieri che dovevano venire in Italia, per partecipare ai vari campi per la gioventù.

Chiudere tutto è stata una decisione difficile e sofferta, ma credo inevitabile.

Nessuno di noi poteva prendersi la responsabilità, di far correre il rischio di ammalarsi, ai ragazzi italiani e tanto meno a quelli stranieri, in arrivo, e con loro anche alle famiglie che avrebbero dovuto ospitarli.

Gran parte del lavoro organizzativo era già stato fatto ed ora siamo stati costretti a stopparlo, ma non a buttarlo, in quanto ci tornerà utile l'anno venturo quando saremo nuovamente attivi e motivati per l'edizione 2021.

Compatibilmente con i singoli problemi organizzativi di un singolo paese, in tutto il mondo si è deciso di confermare la disponibilità a partecipare, ai ragazzi che erano stati selezionati quest'anno. Questo significa che se un ragazzo era stato accettato in un campo Lions, potrà partecipare l'anno venturo, anche se avesse superato il limite superiore di età (ricordo che il range/età è mediamente 17/21 annui). Da

verificare l'eventuale sponsorizzazione di un Lions Club che aveva deciso quest'anno di supportarne la partecipazione e che potrebbe non confermarlo per il 2021, perché i programmi di quel club potrebbero mutare.

Questo per quanto riguarda i risvolti pratici e organizzativi dell'attività, ma un grosso interrogativo si apre circa le attività da offrire a questi ragazzi al campo.

Con lo staff del Campo Emilia ci stiamo interrogando su che tipo di attività offrire ai ragazzi "post covit". Quali saranno i valori, gli interessi e le cose a cui daranno valore questi ragazzi?

Essere stati confinati in casa senza nemmeno la possibilità di andare a scuola; essere stati costretti a confrontarsi e a dialogare con i propri amici, non più di persona, ma solo attraverso strumenti quali il cellulare, il computer o il tablet; aver eliminato il contatto fisico, come strette di mano o abbracci; mantenere le distanze fisicamente e guardarsi l'un l'altro dietro lo schermo di una mascherina; fare la fila ovunque e con una certa distanza; trovare una giustificazione come portare il cane a fare i propri bisogni, solamente per la necessità di fare due passi all'aria aperta, nel verde... in sintesi tutte le nostre abitudini e le nostre libertà bloccate, condizionate.

Per saperne di più ...

Tutto ciò che sembrava normale, intoccabile e dovuto, in un attimo, ci è stato tolto.

Una delle attività che, annualmente, facevamo svolgere nel campo era il commento della carta dei diritti dell'uomo: uno dei pilastri della convivenza civile. Sarà ancora importante studiarla, analizzarla commentarla o servirà una moderna rivisitazione?

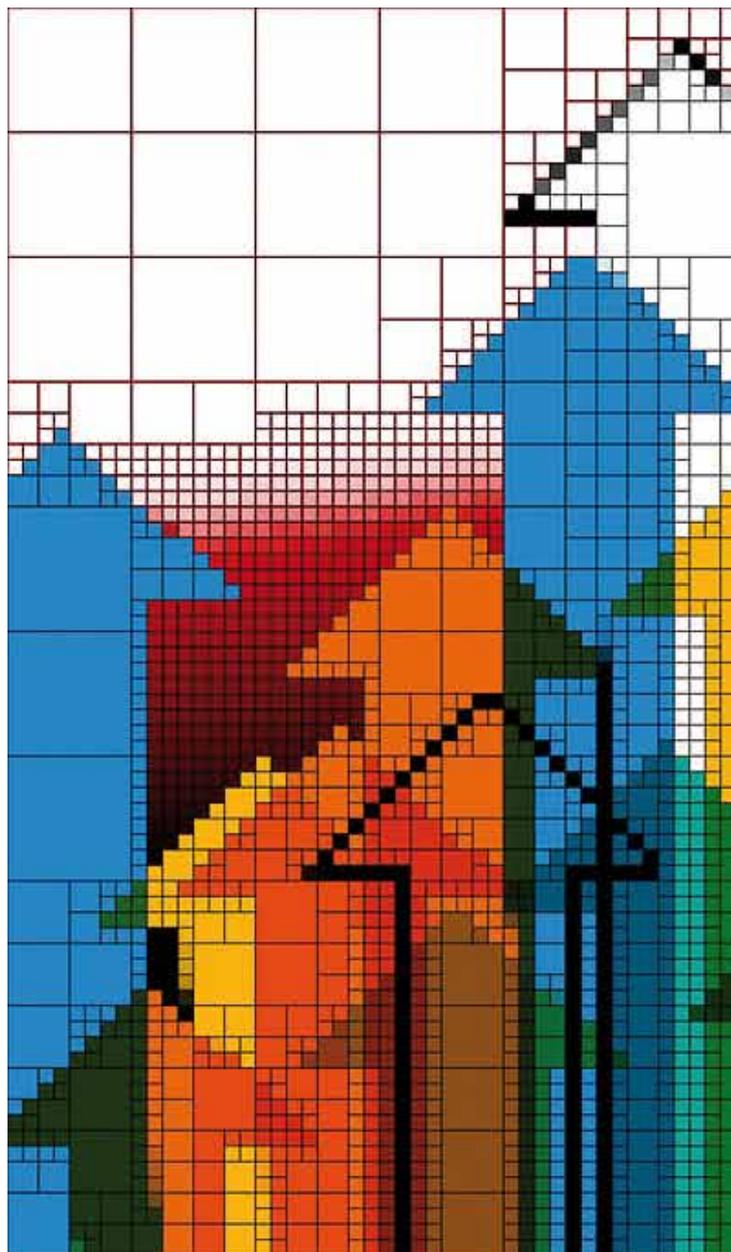
Gli occhi con cui si guardavano certi comportamenti sono cambiati. Le cose a cui si dava importanza sono cambiate. Le priorità forse sono da reimpostare. Dovremo forse commentare e far conoscere ai ragazzi i principi del lionismo e i dettami dell'etica, sui quali lo scorrere veloce della nostra vita frenetica, la ricerca del successo e del benessere economico spesso ci hanno costretto a sorvolare. Probabilmente anche il risvolto economico, potrà condizionare domani le nostre scelte. Disponibilità economiche, che potrebbero ridursi, ci costringerebbero a rimodulare tutti i nostri programmi, magari privilegiando attività residenziali rispetto a quelle pseudo turistiche che hanno caratterizzato in questi ultimi anni i programmi dei campi italiani. E allora avremo un anno di tempo per studiare i comportamenti, le reazioni e i risvolti che usciranno da questa terribile esperienza.

Cercheremo di rimanere in stretto contatto con i giovani per avere da loro delle risposte e dei suggerimenti.

Saranno importanti anche i suggerimenti che gli amici Lions vorranno fornirci o quelli delle famiglie ospitanti o degli insegnanti delle scuole che spesso hanno lavorato con noi per divulgare il progetto e selezionare i ragazzi. Forse anche noi dovremo rimodulare i programmi, dovremo reimpostare i ritmi e i tempi, dovremo metterci in discussione, per essere pronti a cogliere il cambiamento.

Quello che è certo è che il nostro impegno nel progettare e sviluppare il programma scambi giovanili Lions rimarrà immutato.

Noi Lions impegnati nel progetto, le famiglie ospitanti che ci danno una mano, i club che supportano sia economicamente che logisticamente l'attività, cercheremo di essere pronti per la nuova avventura. Abbiamo un anno di tempo per pensare a come sarà l'edizione 2021 del programma scambi giovanili Lions, usiamo bene questo tempo!



A marzo + 199 soci

Per continuare a servire con i livelli attuali, anzi, per servire con maggiore intensità, dobbiamo mantenere il più possibile compatto il nostro corpo sociale, dobbiamo mettere in campo tutte le nostre energie per non farlo sfaldare altrimenti la nostra potenzialità di servizio verrà meno. **Di Giuseppe Potenza ***